

FONDAZIONE UILDM LAZIO ONLUS

Sede in Via Prospero Santacroce 5 - ROMA
Codice Fiscale e Partita Iva 13881211000

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

Composto da:

- **Modello A - Stato Patrimoniale**
- **Modello B - Rendiconto Gestionale**
- **Modello C - Relazione di missione**
- **Relazione del Revisore Unico dei Conti**
- **Preventivo Economico anno 2024**

FONDAZIONE UILDM LAZIO ONLUS

Sede in VIA PROSPERO SANTACROCE 5 - ROMA
 Codice Fiscale 13881211000, Partita Iva 13881211000
 Iscrizione al Registro Imprese di ROMA N. REA 1570524

Stato patrimoniale al 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	13.713	22.602
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	80.360	77.876
5) avviamento	10.837	11.670
Totale immobilizzazioni immateriali	104.910	112.148
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinari	14.636	17.579
3) attrezzature	75.820	82.321
4) altri beni	65.155	53.705
Totale immobilizzazioni materiali	155.611	153.605
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.600	3.600
Totale crediti verso altri	3.600	3.600
Totale crediti	3.600	3.600
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.600	3.600
Totale immobilizzazioni (B)	264.121	269.353
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	4.174	6.010
Totale rimanenze	4.174	6.010
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	498.945	1.698.275
Totale crediti verso utenti e clienti	498.945	1.698.275
2) verso associati e fondatori		
esigibili oltre l'esercizio successivo	715.271	715.271
Totale crediti verso associati e fondatori	715.271	715.271
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	262	862
Totale crediti tributari	262	862
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	104.812	123.671
Totale crediti verso altri	104.812	123.671
Totale crediti	1.319.290	2.538.079
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
3) altri titoli	2.326	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.326	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.679.694	296.323
3) danaro e valori in cassa	1.389	141
Totale disponibilità liquide	1.681.083	296.464
Totale attivo circolante (C)	3.006.873	2.840.553
D) Ratei e risconti attivi (D)	23.037	17.511

Totale attivo	3.294.031	3.127.417
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
	31/12/2023	31/12/2022
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	488.851	488.851
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	105.954	16.706
Totale patrimonio libero	105.954	16.706
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	147.387	89.248
Totale patrimonio netto (A)	742.192	594.805
B) Fondi per rischi ed oneri		
3) altri	50.000	25.000
Totale fondi per rischi e oneri (B)	50.000	25.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (C)	1.022.516	1.057.762
D) Debiti		
1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	141.723
Totale debiti verso banche	0	141.723
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	943.522	852.371
Totale debiti verso fornitori	943.522	852.371
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.135	57.972
Totale debiti tributari	47.135	57.972
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.085	58.595
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	53.085	58.595
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	72.963	78.241
esigibili oltre l'esercizio successivo	50.290	50.891
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	123.253	129.132
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	312.328	210.057
Totale altri debiti	312.328	210.057
Totale debiti (D)	1.479.323	1.449.850
Totale passivo	3.294.031	3.127.417

FONDAZIONE UILDM LAZIO ONLUS

Sede in VIA PROSPERO SANTACROCE 5 - ROMA
 Codice Fiscale 13881211000 , Partita Iva 13881211000
 Iscrizione al Registro Imprese di ROMA N. REA 1570524

Rendiconto gestionale al 31/12/2023

ONERI E COSTI	31/12/2023	31/12/2022	PROVENTI E RICAVI	31/12/2023	31/12/2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	46.665,00	44.516,00	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	4.059.221,00	4.044.157,00	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	21.151,00	17.126,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
4) Personale	1.199.047,00	1.336.086,00	4) Erogazioni liberali	0,00	0,00
5) Ammortamenti	64.135,00	65.042,00	5) Proventi del 5 per mille	0,00	0,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Contributi da soggetti privati	10.100,00	6.630,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	25.000,00	25.000,00	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	69.408,00
7) Oneri diversi di gestione	137.592,00	198.656,00	8) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
8) Rimanenze iniziali	6.010,00	9.575,00	9) Proventi da contratti con enti pubblici	6.015.054,00	6.015.056,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	10) Altri ricavi, rendite e proventi	9.257,00	29.941,00
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	11) Rimanenze finali	4.174,00	6.010,00
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	5.558.821,00	5.740.158,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	6.038.585,00	6.127.045,00
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	479.764,00	386.887,00
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.883,00	9.610,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	90.966,00	61.975,00	2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	17.267,00	16.750,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	113.961,00	69.653,00
4) Personale	143.579,00	73.700,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Ammortamenti	8.187,00	5.033,00	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi	639,00	4,00
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Rimanenze finali	0,00	0,00
7) oneri diversi di gestione	102,00	6.203,00			
8) rimanenze iniziali	0,00	0,00			

ONERI E COSTI	31/12/2023	31/12/2022	PROVENTI E RICAVI	31/12/2023	31/12/2022
Totale costi e oneri da attività diverse	277.984,00	173.271,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	114.600,00	69.657,00
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+ -)	-163.384,00	-103.614,00
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	0,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	4.218,00	0,00
3) Altri oneri	1.982,00	0,00	3) Altri proventi	71,00	0,00
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	1.982,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	4.289,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+ -)	2.307,00	0,00
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	21.310,00	20.517,00	1) Da rapporti bancari	0,00	0,00
2) Su prestiti	27.857,00	23.229,00	2) Da altri investimenti finanziari	0,00	0,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00	3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	5) Altri proventi	0,00	0,00
6) Altri oneri	4,00	0,00			
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	49.171,00	43.746,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+ -)	-49.171,00	-43.746,00
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	950,00	333,00	1) proventi da distacco del personale	0,00	0,00
2) servizi	31.019,00	31.619,00	2) altri proventi di supporto generale	0,00	0,00
3) godimento beni di terzi	0,00	0,00			
4) personale	28.208,00	37.309,00			
5) ammortamenti	0,00	0,00			
5-bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00			
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00			
7) altri oneri	10.903,00	24.574,00			
8) accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
9) utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
Totale costi e oneri di supporto generale	71.080,00	93.835,00	Totale proventi di supporto generale	0,00	0,00
Totale oneri e costi	5.959.038,00	6.051.010,00	Totale proventi e ricavi	6.157.474,00	6.196.702,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+ -)	198.436,00	145.692,00
			Imposte	51.049,00	56.444,00

ONERI E COSTI	31/12/2023	31/12/2022	PROVENTI E RICAVI	31/12/2023	31/12/2022
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+ -)	147.387,00	89.248,00
Costi figurativi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi figurativi	31/12/2023	31/12/2022
1) da attività di interesse generale	0,00	0,00	1) da attività di interesse generale	0,00	0,00
2) da attività diverse	0,00	0,00	2) da attività diverse	0,00	0,00
Totale costi figurativi	0,00	0,00	Totale proventi figurativi	0,00	0,00

FONDAZIONE UILDM LAZIO ONLUS
Sede in VIA PROSPERO SANTACROCE 5 - ROMA
Codice Fiscale 13881211000 , Partita Iva 13881211000
Iscrizione al Registro Imprese di ROMA N. REA 1570524

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2023

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente FONDAZIONE UILDM LAZIO ONLUS chiuso al 31/12/2023 , composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 147.387 . In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente FONDAZIONE UILDM LAZIO ONLUS intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione:

Sul sito web www.fondazioneuildmlazio.org risultano pubblicati tutti i documenti ufficiali, quelli legati alla normativa sulla trasparenza nonché quelli dettati dalla normativa e dalle linee guida sanitarie e di accreditamento istituzionale. tutti gli interessati possono pertanto accedere a informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati. I social network e le periodiche attività informative sui media completano il quadro degli strumenti che l'Ente mette a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie di cui la Fondazione dispone e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente, all'atto di redazione della Relazione di missione, non risulta iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."); in quanto onlus è iscrivibile su domanda, pertanto l'organo amministrativo della Fondazione, pur avendo provveduto già dal 2019 all'adeguamento dello Statuto, ha sottoposto l'entrata in vigore dello stesso a condizione sospensiva costituita dall'espressione da parte della Commissione Europea del parere sull'impianto fiscale della riforma

su terzo settore (art..79 e 80 CTS).

L'Ente, dal punto di vista fiscale, ha adottato il regime analitico di determinazione del reddito d'impresa, nell'ambito di quanto previsto dalle Disposizioni riguardanti le organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui al D.lgs.470/97.

Sedi e attività svolte

L'Ente, come disposto dell'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale: Prestazioni socio-sanitarie
L'ente non risulta iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.") ed opera nella sede sita in VIA PROSPERO SANTACROCE 5 , ROMA .

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2023, l'Organo amministrativo è stato composto da 5 persone. Il Consiglio si è riunito 4 volte nel corso dell'esercizio appena passato. Il Consiglio di amministrazione ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo e degli associati dell'Ente:

Informazioni sul Consiglio Direttivo

	Componente del Consiglio direttivo	Carica	Data di inizio carica
	Dott. Marcello Tomassetti	Presidente	10/05/2016
	Dott.Massimo Taglioni	Consigliere	10/05/2016
	Sig.Luigi Querini	Consigliere	10/05/2016
	Sig.Pietro Piu	Consigliere	10/05/2016
	Avv. Raffaele Di Stefano	Consigliere	04/08/2023

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi dell'art. 30, comma 6 del Cts, l'organo di controllo assume anche la funzione di revisore contabile, di seguito i nominativi dei componenti (i revisori risultano tutti iscritti nell'apposito registro dei revisori contabili):

	Componente dell'organo di controllo	Carica	Data di inizio carica
	Dott.Bernardo de Sanctis	Sindaco unico	10/05/2016

	Soggetto incaricato della revisione legale	Tipo di soggetto	Data di inizio incarico
	Dott. Bernardo de Sanctis	esterno	10/05/2016

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alle emergenze nazionali e internazionali, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio

all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2023 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC 29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 Codice civile. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà l'Ente ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita dell'Ente, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Rendiconto gestionale dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale l'Ente prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto

tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale l'Ente prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- l'avviamento è stato iscritto nell'attivo con il consenso, ove presente, dell'organo di controllo e nel rispetto di quanto stabilito al numero 6), comma 1 dell'art. 2426 C.c. . In base al disposto dell'OIC 24, nel processo di stima della vita utile, possono rappresentare utili punti di riferimento:

- a. il periodo di tempo entro il quale l'Ente si attende di beneficiare degli extra-profitti legati alle sinergie generati dall'operazione straordinaria. Si fa riferimento al periodo in cui si può ragionevolmente attendere la realizzazione dei benefici economici addizionali rispetto a quelli, presi autonomamente, delle società oggetto di aggregazione;
- b. il periodo di tempo entro il quale l'Ente si attende di recuperare, in termini finanziari o reddituali, l'investimento effettuato (c.d. *payback period*) sulla base di quanto previsto formalmente dall'organo decisionale;
- c. la media ponderata delle vite utili delle principali attività (core assets) acquisite con l'operazione di aggregazione aziendale (incluse le immobilizzazioni immateriali).

Per quanto appena descritto, l'avviamento fa riferimento al ramo di attività di laboratorio analisi con settore specializzato di genetica acquisito nel 2019 a Fano (PU). Il valore di iscrizione è costituito dall'eccedenza del corrispettivo corrisposto rispetto al valore netto contabile del patrimonio di cessione. Per il suo ammortamento periodico si fa riferimento al c.d. *payback period*.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di *lease back*, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del costo specifico di acquisto. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli esposti nell'attivo circolante sono iscritti in Bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di oneri accessori. Non si comprende nel costo il rateo degli interessi maturati alla data d'acquisto per pagamento dilazionato, che deve essere imputato a conto economico secondo competenza e non ad incremento del costo d'acquisto. Il costo viene svalutato in presenza di un minor valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e ripristinato negli esercizi in cui vengono meno i motivi per cui la svalutazione era stata effettuata. In mancanza di un preciso riferimento al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio si considerano i valori di scambio relativi a titoli aventi caratteristiche simili a quelli in portafoglio. Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli simili (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato). Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Si precisa che la Legge n. 122/2022 che ha convertito il DL n. 73/2022 (c.d. "Decreto semplificazioni") ha previsto una deroga ai criteri di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante, la quale consente alle imprese di mantenere i medesimi valori risultanti dal bilancio precedente, in luogo del valore desumibile dall'andamento di mercato e fatta eccezione per le perdite di carattere durevole; la deroga è applicabile ai bilanci degli esercizi in corso al 20/08/2022; nel caso sia stata adottata la deroga, l'Ente ne ha fatto menzione nel paragrafo dedicato.

L'Ente non ha valutato i titoli di breve smobilizzo al costo ammortizzato in quanto la norma ne prevede l'esonero nel caso in cui gli effetti siano irrilevanti, comprendendo nell'irrilevanza la scadenza entro i 12 mesi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

Ai sensi del punto 3 del modello C, l'Ente nella ripartizione dei costi tra attività di interesse generale ed attività diverse ha utilizzato il seguente criterio: proporzionale rispetto ai proventi.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 sono pari a € 104.910 .

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 4 del modello C.

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	44.449	107.931	15.000	167.380
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.847	30.055	3.330	55.232
Valore di bilancio	22.602	77.876	11.670	112.148
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	27.098	0	27.098
Ammortamento dell'esercizio	8.889	24.614	833	34.336
Totale variazioni	-8.889	2.484	-833	-7.238
Valore di fine esercizio				
Costo	44.449	135.029	15.000	194.478
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	30.736	54.669	4.163	89.568
Valore di bilancio	13.713	80.360	10.837	104.910

Contributi ricevuti su immobilizzazioni immateriali

Sui beni immateriali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi alle immobilizzazioni immateriali dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal punto 5 del modello C:

Composizione costi di impianto e di ampliamento

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Costi impianto	801	267	534
	Costi ampliamento	21.801	8.622	13.179
Totale		22.602	8.889	13.713

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10,00 - 20,00
Avviamento	6,00

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 sono pari a € 155.611 .

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	51.222	194.484	168.317	414.023
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.643	112.163	114.612	260.418
Valore di bilancio	17.579	82.321	53.705	153.605
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.758	8.620	25.098	37.476
Ammortamento dell'esercizio	6.701	15.121	13.648	35.470

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Totale variazioni	-2.943	-6.501	11.450	2.006
Valore di fine esercizio				
Costo	54.979	203.104	193.415	451.498
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.343	127.284	128.260	295.887
Valore di bilancio	14.636	75.820	65.155	155.611

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Di seguito viene riepilogato il costo storico e gli ammortamenti accumulati relativamente ai cespiti materiali già completamente ammortizzati ma ancora in uso da parte dell'Ente.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

	Costo originario	Ammortamenti accumulati
Impianti e macchinari	82.215	82.215
Attrezzature	83.328	83.328
Altre immobilizzazioni materiali	14.088	14.088
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	179.631	179.631

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	10,00 - 20,00
Attrezzature	6,25 - 10,00 - 12,50 - 20,00
Altre immobilizzazioni materiali	10,00 - 12,00 - 20,00

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

III - Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2023 sono pari a € 3.600 . Trattasi essenzialmente di depositi cauzionali versati a fornitori.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) C.c.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che l'Ente non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese o Enti.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

I - Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2023 sono pari a € 4.174 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.010	-1.836	4.174
Totale rimanenze	6.010	-1.836	4.174

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2023 sono pari a € 1.319.290 .

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	1.698.275	-1.199.330	498.945	498.945	0
Crediti verso associati e fondatori	715.271	0	715.271	0	715.271
Crediti tributari	862	-600	262	262	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	123.671	-18.859	104.812	104.812	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.538.079	-1.218.789	1.319.290	604.019	715.271

I crediti scadenti oltre l'esercizio sono costituiti essenzialmente dal credito verso UILDM LAZIO per il trattamento di fine rapporto dei dipendenti passati a Fondazione Uildm Lazio il 17/12/2020 in occasione della voltura dei titoli autorizzativi e di accreditamento.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

	Fondo svalutazione civilistico	Fondo svalutazione fiscale ex art. 106 TUIR
Valore di inizio esercizio	1.581	1.581
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	2.515	2.515
Totale variazioni	2.515	2.515
Valore di fine esercizio	4.096	4.096

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerarsi investimenti di breve periodo o destinati ad un pronto realizzo. Di seguito, vengono riportate le variazioni di consistenza intervenute nell'esercizio. Le attività finanziarie non immobilizzate al 31/12/2023 sono pari a € 2.326 .

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	2.326	2.326
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.326	2.326

Trattasi di accantonamenti assicurativi destinati, ove ne ricorreranno i requisiti contrattuali, ad essere volturati in favore di alcuni collaboratori sanitari.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono pari a € 1.681.083 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	296.323	1.383.371	1.679.694
Danaro e altri valori di cassa	141	1.248	1.389
Totale disponibilità liquide	296.464	1.384.619	1.681.083

L'incremento delle disponibilità liquide è dovuto essenzialmente all'efficientamento delle procedure di rendicontazione e fatturazione che hanno portato ad un accorciamento temporale del ciclo fatturazione/incasso.

D) Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2023 sono pari a € 23.037 .

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	17.511	5.526	23.037
Totale ratei e risconti attivi	17.511	5.526	23.037

Trattasi di risconti attivi di costi anticipati per premi assicurativi quanto ad euro 14.819, canoni assistenza software e hardware quanto ad euro 5.053, consulenze in ambito privacy quanto ad euro 1.993, altri oneri quanto alla rimanente parte di euro 1.172.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito

indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni: Incrementi	Altre variazioni: Riclassifiche	Avanzo--disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	488.851	0	0		488.851
Patrimonio vincolato:					
Patrimonio libero:					
Riserve di utili o avanzi di gestione	16.706	89.248	0		105.954
Totale patrimonio libero	16.706	89.248	0		105.954
Avanzo/disavanzo d'esercizio	89.248	0	-89.248	147.387	147.387
Totale patrimonio netto	594.805	89.248	-89.248	147.387	742.192

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata: Importo	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate: Per copertura disavanzi d'esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	488.851	di capitale	B	0	488.851	0
Patrimonio vincolato:						
Patrimonio libero:						
Riserve di utili o avanzi di gestione	105.954	di utili	A, B	105.954	0	25.003
Totale patrimonio libero	105.954			105.954		25.003
Totale	594.805			105.954		25.003
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per altri vincoli statutari, D: altro						

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Altre disposizioni e deroghe sul patrimonio netto

B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2023 sono pari a € 50.000 .

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

L'Ente ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	25.000	25.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	25.000	25.000
Totale variazioni	25.000	25.000
Valore di fine esercizio	50.000	50.000

Composizione degli altri fondi

	Descrizione fondo	Valore di inizio esercizio	Incremento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
	MANUTENZIONE PROGRAMMATA	25.000	25.000	50.000
Totale		25.000	25.000	50.000

Trattasi della stima della quota di competenza relativa alle diverse tipologie di manutenzioni sull'immobile sede dell'attività detenuto in comodato e sulle relative infrastrutture. La stima è stata effettuata sulla base di progetti redatti da tecnici competenti.

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'Ente.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2023 risulta pari a € 1.022.516 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.057.762
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	85.203
Utilizzo nell'esercizio	120.449
Totale variazioni	-35.246

Valore di fine esercizio	1.022.516
--------------------------	-----------

Riguardo al Trattamento di Fine Rapporto si evidenzia che: Il valore del TFR esposto in bilancio è comprensivo del Fondo maturato in capo a UILDM LAZIO Onlus ante 17/12/2020. A tale valore del Fondo ex UILDM LAZIO corrisponde una voce dell'attivo relativa al corrispondente credito verso UILDM LAZIO

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	141.723	-141.723	0	0	0
Debiti verso fornitori	852.371	91.151	943.522	943.522	0
Debiti tributari	57.972	-10.837	47.135	47.135	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	58.595	-5.510	53.085	53.085	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	129.132	-5.879	123.253	72.963	50.290
Altri debiti	210.057	102.271	312.328	312.328	0
Totale debiti	1.449.850	29.473	1.479.323	1.429.033	50.290

La quota di debiti verso dipendenti scadente oltre l'esercizio corrisponde all'accantonamento per ferie e permessi maturati e non goduti.

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

Nella voce altri debiti sono ricompresi:

- debiti verso UILDM LAZIO ONLUS per finanziamento progetti di solidarietà sociale euro 304.000 di cui euro 104.000 relativi al 2024;
- oneri per cessione credito ASL RM1 dicembre 2023 euro 2.142;
- oneri finanziari euro 3.889;
- altri oneri di competenza euro 3.297

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	6.127.045	6.038.585	-88.460	-1,44
da attività diverse (B)	69.657	114.600	44.943	64,52
da attività di raccolta fondi (C)	0	4.289	4.289	0,00
Totale ricavi, rendite e proventi	6.196.702	6.157.474	-39.228	-0,63

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	5.740.158	5.558.821	-181.337	-3,16
da attività diverse (B)	173.271	277.984	104.713	60,43
da attività di raccolta fondi (C)	0	1.982	1.982	0,00
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	43.746	49.171	5.425	12,40
di supporto generale (E)	93.835	71.080	-22.755	-24,25
Totale costi e oneri	6.051.010	5.959.038	-91.972	-1,52

I proventi e gli oneri da attività diverse sono inerenti servizi di laboratorio non strettamente di mission. Tali attività sono svolte nell'intento di sostenere le attività di interesse generale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	6.127.045	6.038.585	-88.460	-1,44
Costi ed oneri	5.740.158	5.558.821	-181.337	-3,16
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	386.887	479.764	92.877	24,01
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	145.692	198.436	52.744	36,20
Contributo attività di interesse generale (%)	265,55	241,77	-23,78	-8,95

Nel corso dell'esercizio, l'Ente ha imputato alcuni costi promiscui di natura amministrativa. Gli stessi sono stati ripartiti in proporzione al volume di ricavi tra attività di interesse generale e attività diverse.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

Viene di seguito proposta la suddivisione dei ricavi di interesse generale secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Attività sanitaria in accreditamento	5.855.054
	Convenzioni ricerca genetica	160.000
	Rimborsi e sponsorizzazioni attività di formazione ECM	10.100
	Rimanenze di materiali consumo	4.174
	Altri proventi	9.257
Totale		6.038.585

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica.

A) Verifica del requisito di non commercialità per attività di interesse generale

Di seguito, viene esposto il rispetto del requisito di non commercialità così come disciplinato dall'art 79, comma 2-bis, CTS e modificato dall'art. 26 del D.L. n. 73/2022: le attività di interesse generale di sezione A) si considerano non commerciali qualora i ricavi non superino di oltre il 6 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi.

Si precisa che la Fondazione Uildm Lazio Onlus ad oggi non è iscritta nel RUNTS per i motivi richiamati in premessa, pertanto il requisito di non commercialità va valutato sulla base dei criteri di cui al D.lgs 470/97.

Test non commercialità attività di interesse generale ex art. 79 comma 2-bis

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Attività di interesse generale (sezione A):			
Totale Ricavi, rendite e proventi	6.038.585	6.127.045	6.000.492
Totale Costi ed oneri	5.558.821	5.740.158	5.725.795
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi (%)	8,63	6,74	4,80
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi	SI	SI	SI
Superamento del margine di tolleranza del 6%	SI	SI	NO
Rispetto requisito non commercialità (eccedenza ricavi entro il 6% non oltre tre esercizi consecutivi)	NO		
Natura dell'ente	COMMERCIALE		

B) Componenti da attività diverse

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce B) Componenti da attività diverse. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute

nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività diverse (sezione B)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività diverse (sezione B):				
Ricavi, rendite e proventi	69.657	114.600	44.943	64,52
Costi ed oneri	173.271	277.984	104.713	60,43
Avanzo/disavanzo attività diverse	-103.614	-163.384	-59.770	57,69
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	145.692	198.436	52.744	36,20
Contributo attività diverse (%)	-71,12	-82,34	-11,22	15,77

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce C) Componenti da attività di raccolta fondi. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (sezione C)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di raccolta fondi (sezione C):				
Ricavi, rendite e proventi	0	4.289	4.289	
Costi ed oneri	0	1.982	1.982	
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	0	2.307	2.307	
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	145.692	198.436	52.744	36,20
Contributo attività di raccolta fondi (%)	0,00	1,16	1,16	

Nel corso del 2023 la Fondazione ha organizzato un evento musicale finalizzato alla raccolta di fondi per l'acquisto di materiali necessari per l'attività di riabilitazione. La precedente tabella si riferisce al rendiconto di tale evento.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Costi ed oneri	43.746	49.171	5.425	12,40
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-43.746	-49.171	-5.425	12,40
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	145.692	198.436	52.744	36,20
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	-30,03	-24,78	5,25	-17,47

Tali oneri si riferiscono essenzialmente al corrispettivo della cessione pro-soluto di crediti sanitari posta in essere con Banca Intesa al fine di neutralizzare il rischio di ritardi nel pagamento delle fatture sanitarie da parte del SSR ed avere così, costantemente, la liquidità per far fronte agli impegni della Fondazione nei confronti dei terzi.

E) Componenti di supporto generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce E) Componenti di supporto generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (sezione E)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di supporto generale (sezione E):				
Costi ed oneri	93.835	71.080	-22.755	-24,25
Avanzo/disavanzo attività di supporto generale	-93.835	-71.080	22.755	-24,25
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	145.692	198.436	52.744	36,20
Contributo attività di supporto generale (%)	-64,41	-35,82	28,59	-44,38

Tali oneri si riferiscono alla gestione delle attività generali di amministrazione e controllo, nonché alle spese di funzionamento della struttura.

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	56.444	51.049	-5.395	-9,56
Totale	56.444	51.049	-5.395	-9,56

Al 31/12/2023 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2023 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale

Si omette l'informativa sulla "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale in quanto non ritenuta significativa per la comprensione della voce Imposte iscritta nel Rendiconto gestionale.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Rendiconto finanziario

L'Ente non ha redatto il Rendiconto finanziario in quanto tale prospetto contabile non è previsto nella modellistica di bilancio approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 39 del 5 marzo 2020.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

	Numero medio
Impiegati	25
Operai	17
Totale dipendenti	42
Totale dipendenti e volontari non occasionali	42

Numero	Qualifica
5	Biologi
1	Infermiere
5	Fisioterapisti
1	Logopedista
3	Neuropsicomotricisti
2	Assistenti Sociali
25	Impiegati

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi del punto 14 del modello C, di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi a organo esecutivo e di controllo

	Organo esecutivo
Compensi	12.400

In base al punto 14 del modello C, vengono qui di seguito esposti i compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti sia con riferimento alla revisione dei conti annuali che agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile). L'Ente ha affidato l'incarico a Dott. Bernardo de Sanctis.

Ammontare dei compensi spettanti al soggetto incaricato della revisione legale

	Importo
Revisione legale dei conti annuali	3.500
Totale compensi spettanti al soggetto incaricato della revisione legale	3.500

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa richiesta dal punto 16 del modello C, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate:

	Tipologia di operazione	Importo	Natura del rapporto	Motivazione
	FINANZIAMENTO PROGETTI UTILITA' SOCIALE	104.000	soggetto promotore	finalità istituzionali
Totale		104.000		

Per le operazioni non concluse a normali condizioni di mercato e di importo rilevante forniamo le seguenti informazioni aggiuntive: non si tratta di attività e/servizi acquistati sul mercato ma rappresentano un patrimonio di iniziative di carattere sociale che caratterizzano la mission della Fondazione Uildm Lazio e della Uildm Lazio nel comune perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

Nell'esercizio dell'attività sanitaria in accreditamento con il SSR la FONDAZIONE UILDM LAZIO ONLUS, nel corso dell'esercizio 2023 ha percepito i seguenti corrispettivi di fonte pubblica:

ENTE EROGANTE: ASL ROMA 1

IMPORTO EROGATO: 5.855.054

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	147.387
Destinazione o copertura:	
Accantonamento a riserve di utili o avanzi di gestione	147.387
Totale destinazione o copertura	147.387

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, l'Ente fornisce, di seguito, l'informativa concernente la "forbice" tra le differenze retributive (rapporto di uno a otto) dei dipendenti, ai sensi dell'art. 16 del Cts:

	Valore	Limite minimo (%)	Rispetto rapporto uno a otto
Retribuzione annuale lorda minima	12.385		
Retribuzione annuale lorda massima	33.946		
Differenza retributiva	21.561		
Retribuzione annuale lorda minima / Retribuzione annuale lorda massima (%)	36,48	12,50	SI

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'art. 87, comma 6 del Cts richiede agli Enti del terzo settore non commerciali, così come definiti dall'art. 79, comma 5 del Cts, che effettuano raccolte pubbliche di fondi di inserire nel bilancio un rendiconto specifico da conservare per dieci anni e dal quale risultino in modo chiaro e trasparente, anche a mezzo di relazione illustrativa, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze, campagne di sensibilizzazione evidenziate nell'art. 79, comma 4, lettera a) del Cts ovvero delle raccolte effettuate occasionalmente.

Tale adempimento ha finalità sicuramente fiscali in quanto serve a giustificare la mancata tassazione delle raccolte occasionali inoltre l'adempimento assume anche una connotazione civilistica in quanto viene richiesta che la rendicontazione della raccolta venga inserita anche nel bilancio (sezione C del Rendiconto gestionale) ai sensi dell'art. 48, comma 3 del Cts e successivamente depositata.

Il punto 24 richiede, inoltre, una descrizione dell'attività di raccolta fondi abituale (voce C.1 del Rendiconto gestionale) e di quella occasionale (voce C.2).

Di seguito viene fornita una descrizione delle attività di raccolta fondi gestite dall'Ente e successivamente viene esposta una tabella riepilogativa delle attività occasionali ai sensi dell'art. 87, comma 6 del Cts:

	Descrizione attività raccolta fondi	Ricavi e proventi	Costi e oneri	Avanzo/disavanzo
	Evento musicale Maggio 2023	4.289	1.982	2.307
Totale		4.289	1.982	2.307

Oltre a quanto sopra esposto, si forniscono ulteriori informazioni sulle attività di raccolta fondi in quanto ritenute rilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio e delle prospettive gestionali:

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

Principali dati economici

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	6.129.015	6.154.117	-25.102
Contributi	10.100	6.630	3.470
Rimanenze finali	4.174	6.010	-1.836
Altri ricavi e proventi	9.896	29.945	-20.049
Totale ricavi e proventi caratteristici	6.153.185	6.196.702	-43.517
Acquisti netti	65.498	54.459	11.039
Rimanenze iniziali	6.010	9.575	-3.565
Costi per servizi e godimento beni di terzi	4.219.624	4.171.627	47.997
Valore Aggiunto Operativo	1.862.053	1.961.041	-98.988
Costo del lavoro	1.370.834	1.447.095	-76.261
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	491.219	513.946	-22.727
Ammortamenti e svalutazioni	72.322	70.075	2.247
Accantonamenti	25.000	25.000	0
Oneri diversi di gestione	148.597	229.433	-80.836
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	245.300	189.438	55.862
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri proventi accessori	4.289	0	4.289
Altri oneri accessori	1.982	0	1.982
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	247.607	189.438	58.169
GESTIONE FINANZIARIA			
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	247.607	189.438	58.169
Oneri finanziari	49.171	43.746	5.425
Risultato Ordinario Ante Imposte	198.436	145.692	52.744
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte	51.049	56.444	-5.395
Risultato netto d'esercizio	147.387	89.248	58.139

Il Rendiconto gestionale modello B è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	19,86	15,00	4,86	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	7,52	6,06	1,46	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	59,52	47,11	12,41	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	4	5	-1	> 1
ROS - Return on Sales (%)	4,04	3,08	0,96	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	2	2	0	> 1
ROI - Return On Investment (%)	15,38	11,15	4,23	< ROE, > tasso di interesse (i)

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	104.910	112.148	-7.238
Immobilizzazioni Materiali nette	155.611	153.605	2.006
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	3.600	3.600	0
Crediti Commerciali oltre l'esercizio	715.271	715.271	0
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	718.871	718.871	0
Al) Totale Attivo Immobilizzato	979.392	984.624	-5.232
Attivo Corrente			
Rimanenze	4.174	6.010	-1.836
Crediti commerciali entro l'esercizio	498.945	1.698.275	-1.199.330
Crediti diversi entro l'esercizio	105.074	124.533	-19.459
Attività Finanziarie	2.326	0	2.326

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Altre Attività	23.037	17.511	5.526
Disponibilità Liquide	1.681.083	296.464	1.384.619
Liquidità	2.310.465	2.136.783	173.682
AC) Totale Attivo Corrente	2.314.639	2.142.793	171.846
AT) Totale Attivo	3.294.031	3.127.417	166.614
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	488.851	488.851	0
Totale patrimonio vincolato	488.851	488.851	0
Riserve Nette	105.954	16.706	89.248
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	147.387	89.248	58.139
PN) Patrimonio Netto	742.192	594.805	147.387
Fondi Rischi ed Oneri	50.000	25.000	25.000
Fondo Trattamento Fine Rapporto	1.022.516	1.057.762	-35.246
Fondi Accantonati	1.072.516	1.082.762	-10.246
Debiti Diversi oltre l'esercizio	50.290	50.891	-601
Debiti Consolidati	50.290	50.891	-601
CP) Capitali Permanenti	1.864.998	1.728.458	136.540
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	0	141.723	-141.723
Debiti Finanziari entro l'esercizio	0	141.723	-141.723
Debiti Commerciali entro l'esercizio	943.522	852.371	91.151
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	47.135	57.972	-10.837
Debiti Diversi entro l'esercizio	438.376	346.893	91.483
PC) Passivo Corrente	1.429.033	1.398.959	30.074
NP) Totale Netto e Passivo	3.294.031	3.127.417	166.614

Lo Stato Patrimoniale (modello A) è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	0,00	419,70	-419,70	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	0,00	2,30	-2,30	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	0,00	100,00	-100,00	> 0, < 50%

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	10,01	8,51	1,50	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	476,95	387,23	89,72	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	190,42	175,54	14,88	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	885.606	743.834	141.772	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	-417.366	869.425	-1.286.791	> 0
Saldo di liquidità	2.310.465	1.995.060	315.405	> 0
Margine di tesoreria (MT)	881.432	737.824	143.608	> 0
Margine di struttura (MS)	-237.200	-389.819	152.619	
Patrimonio netto tangibile	637.282	482.657	154.625	

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazion e	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	161,97	153,17	8,80	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	161,68	152,74	8,94	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	503.119	1.562.562	-1.059.443	
Capitale investito netto (CIN)	763.640	1.828.315	-1.064.675	
Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	0,00	9,07	-9,07	
Giorni di scorta media	0	0	0	
Indice di durata dei crediti commerciali	72	143	-71	
Indice di durata dei debiti commerciali	80	74	7	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	0	0	0	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente FONDAZIONE UILDM LAZIO ONLUS è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei

Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Sul piano ambientale la Fondazione ha attivato la raccolta differenziata interna, oltre chiaramente, allo smaltimento dei rifiuti speciali attraverso un soggetto professionale abilitato. Tali attività è formalizzata attraverso apposita procedura e istruzione operativa nel SGQ (FP14 e IO 14.01)

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'Ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera all'interno dell'Ente, si riportano le informazioni, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

In tema di sostenibilità la Fondazione ha perseguito gli obiettivi di analisi e ascolto delle percezioni sia del personale aziendale che dell'utenza del centro di riabilitazione mediante i seguenti strumenti:

- **Indagine di clima organizzativo:** è stata svolta una analisi esaustiva e personalizzata del clima aziendale elaborata dal settore Risorse Umane, attraverso lo strumento tecnologico del questionario on line (Google Moduli) che garantisce l'anonimato e contemporaneamente permette di raggiungere in maniera efficace tutto il personale di Fondazione, ivi incluso quello operante a domicilio. L'analisi è stata svolta al fine di valorizzare il contributo del personale, raccogliendo le criticità e i suggerimenti nell'ottica del miglioramento continuo. L'adesione è stata del 30% (80 lavoratori che hanno risposto su 264) ed è quindi migliorabile, ma sono stati raccolti importanti suggerimenti e spunti una migliore gestione dei processi aziendali.
- **Customer Satisfation:** analogamente e con la stessa metodologia, Fondazione ha predisposto una analisi strutturata del grado di suggerimento degli utenti (analisi di Customer Satisfation). Lo strumento Google Moduli (utilizzato solo per gli utenti che hanno manifestato il loro esplicito consenso) ha permesso di raggiungere un'elevata % degli utenti in carico a Fondazione, con una discreta % di adesione al questionario (17%, obiettivo come standard di qualità: 20). Il grado di soddisfazione espresso dall'utenza è stato soddisfacente: sono stati sottolineati importanti punti di forza tra cui l'aspetto umano e la competenza degli operatori di tutti i settori e la pulizia della sede mentre gli aspetti più critici si sono evidenziati sul piano strutturale (parcheggio sconnesso, strumenti valutativi e dispositivi ambulatoriali migliorabili) e organizzativo (carenza di terapisti e medici). Conoscere il grado di soddisfazione dell'utenza, utilizzare i dati raccolti per migliorare gli aspetti che risultano critici ed avere informazioni utilizzabili a supporto delle scelte dirigenziali è uno dei principali drivers delle politiche di Fondazione, con lo scopo ultimo rendere sempre più consapevole e partecipata la progettazione delle attività rivolte a soddisfare le esigenze degli utenti.

Rapporti di sinergia con altri enti o rete associativa

La Fondazione opera in sinergia con il proprio Ente fondatore, la UILDM LAZIO Onlus con la quale condivide parte delle finalità istituzionali; inoltre Fondazione ha rapporti di collaborazione con altre strutture sanitarie, a volte regolate da apposite convenzioni, quali tra le altre: Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Fondazione S.Lucia IRCCS, Università di Tor Vergata, Nemo Roma, Nemo Ancona.

Il Cda sta valutando ipotesi di convezione con Neuromed (Pozzilli) e l'ospedale Cattolico "Nostra Signora del Buon Consiglio" con sede a Tirana.

Principali rischi ed incertezze

L'evoluzione del panorama regionale in relazione alle attività di riabilitazione ex art.26 L.833/78 lascia presagire una

tendenza allo spostamento delle attività riabilitative domiciliare verso il modello dell'ADI - Assistenza Domiciliare Integrata, regolato da altre autorizzazioni ed accreditamenti.

Questo rappresenta evidentemente una criticità per la Fondazione che, per questi motivi, ha allo studio un progetto per la richiesta di una nuova autorizzazione sanitaria per l'esercizio dell'ADI.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Consiglio direttivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Di seguito, viene fornito un focus specifico sull'evoluzione prevedibile della gestione come richiesto dal punto 19 del modello C:

Per quanto detto nel precedente paragrafo, nel corso dell'esercizio 2024 saranno poste in essere le seguenti attività di sviluppo:

- acquisizione nuovi locali in Via Prospero Santacroce n.1;
- riorganizzazione del layout interno mediante spostamento della amministrazione nei nuovi locali acquisiti e ampliamento degli spazi dedicati all'attività sanitaria;
- richiesta aumento budget sanitario;
- richiesta autorizzazione sanitaria per l'ADI;
- richiesta autorizzazione sanitaria per l'esercizio di attività sanitaria pazienti nei nuovi ambulatori di Via Gregorio XIII.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 della Relazione di missione (modello C) ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

L'attività di interesse generale viene perseguita attraverso le seguenti attività in favore dell'utenza:

- presa in carico sanitaria multidisciplinare nell'ambito dei PRI in accreditamento istituzionale con il SSR;
- follow up clinico gratuito in favore dell'utenza di mission (pazienti affetti da patologie neuromuscolari);
- diagnosi genetica relativamente all'utenza di mission con studio clinico dei singoli casi;
- ricerca scientifica nell'ambito delle patologie neuromuscolari con specifico focus sull' FSHD.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 della Relazione di missione (modello C) richiede esplicitamente di illustrare il ruolo che le attività diverse svolgono per il perseguimento della missione dell'Ente. Nello specifico, il Cts all'art. 6 impone di evidenziare i dettagli sul contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività.

Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

In particolare, le attività diverse sono definite strumentali quando realizzate in via esclusiva per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dichiarate dall'Ente nel proprio Statuto. Di conseguenza, possono essere svolte tutte le attività a condizione che l'eventuale margine sia utilizzato in una prospettiva di autofinanziamento per la continuità del fine istituzionale.

Sono, invece, definite secondarie le attività diverse allorché ricorra almeno una delle seguenti condizioni:

- a) ricavi non superiori al 30% dei ricavi totali;
- b) ricavi non superiori al 66% dei costi totali.

Per quanto attiene al punto b), tra i costi totali rientrano, per esplicita indicazione ministeriale prevista anche al punto 22 del modello C, quelli figurativi relativi all'impiego eventuale di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17 del Cts, le

erogazioni gratuite in denaro, le cessioni gratuite di beni e servizi misurate al loro valore normale, la differenza tra valore normale dei beni e servizi acquistati per lo svolgimento dell'attività statutaria ed il loro costo effettivo d'acquisto. Le attività secondarie dell'Ente riguardano l'esercizio dell'attività di analisi chimico-cliniche.

L'Ente per l'anno corrente ha deciso di optare per il criterio di cui alla lettera a) ovvero ricavi non superiori al 30% delle entrate totali.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, di seguito viene fornita l'informativa richiesta per il rispetto della secondarietà:

Test di secondarietà attività diverse

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione	Soglia limite (%)	Superamento soglia
Valori di bilancio:					
Ricavi attività diverse	114.600	69.657	44.943		
Ricavi, rendite e proventi complessivi	6.157.474	6.196.702	-39.228		
Costi e oneri complessivi	5.959.038	6.051.010	-91.972		
Parametri:					
Ricavi attività diverse/Ricavi, rendite e proventi complessivi (%)	1,86	1,12	0,74	30,00	NO
Recupero sfioramento anno prec. (%)				30,00	SI
Ricavi attività diverse/Costi e oneri complessivi e figurativi (%)	1,92	1,15	0,77	66,00	NO
Recupero sfioramento anno prec. (%)				66,00	SI
Superamento test di secondarietà attività diverse (%)					SI

Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del Cts. È anche vietata la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

- la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, quali interventi e

- prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post universitaria e ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo della "struttura competente" del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Parte finale

In merito al risultato economico di euro 147.387 se ne propone l'accantonamento tra gli avanzi di amministrazione.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Marcello Tomassetti

FONDAZIONE UILDM LAZIO ONLUS

Sede in VIA PROSPERO SANTACROCE 5 - ROMA
Codice Fiscale 13881211000, Partita Iva 13881211000
Iscrizione al Registro Imprese di ROMA N. REA 1570524

Relazione organo di controllo al Bilancio di esercizio al 31/12/2023**Relazione unitaria dell'organo di controllo al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Uildm Lazio Onlus**

Al Consiglio di Amministrazione della FONDAZIONE UILDM LAZIO ONLUS

Premessa

L'organo di controllo, nell'esercizio chiuso al 31/12/2023, ha svolto sia le funzioni previste dall'art. 30 come Organo di controllo sia quelle previste dall'art. 31 come Revisione legale dei conti del Codice del terzo settore, D. Lgs. n. 117/2017. Ai fini della chiarezza, la presente relazione unitaria contiene la sezione A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs n. 117/2017 e la sezione B) Relazione sull'attività svolta ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 117/2017.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs n. 117/2017**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

Ai Signori Associati
dell'Ente FONDAZIONE UILDM LAZIO ONLUS con sede legale sita in ROMA, VIA PROSPERO SANTACROCE 5.
Indirizzo e-mail dell'Ente: amministrazione@fondazioneuildmlazio.org
Indirizzo Pec dell'Ente: fondazioneuildmlazio@pec.it
Sito internet dell'Ente:

L'organo di revisione, con la delibera di nomina, ha svolto il controllo contabile del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, composto dallo Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e la parte della Relazione di missione che illustra le poste di bilancio, redatto ai sensi dell'art. 13 del Codice del terzo settore (D. Lgs. n. 117/2017).

A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio dell'ente FONDAZIONE UILDM LAZIO ONLUS chiuso al 31/12/2023 è conforme alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 7 del D.L. n. 23 del 8/04/2020 (Decreto Liquidità) in deroga al disposto dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, C.c.; esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico dell'Ente al 31/12/2023.

Elementi alla base del giudizio

La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità in conformità a tali principi sono descritte nel paragrafo dedicato alla Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio. Il Revisore attesta di essere indipendente rispetto all'Ente in conformità ai principi di etica e di

indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Alla luce di quanto appena enunciato, l'organo di revisione ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Non sono da menzionare eventuali richiami di informativa, ex art. 14, comma 2, lettera d), D.Lgs. 39/2010.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera f), D. Lgs. 39/2010, non vi sono ulteriori fatti da menzionare rispetto a quanto già esposto nella Relazione di missione con riferimento alla capacità dell'Ente sottoposto a revisione di mantenere la continuità aziendale.

Aspetti chiave della revisione contabile

L'organo preposto ha deciso di non comunicare gli aspetti chiave della revisione contabile nella relazione di revisione.

Altri aspetti

Non vi sono ulteriori aspetti da menzionare che siano rilevanti ai fini della comprensione da parte degli utilizzatori della revisione contabile, delle responsabilità del revisore o della relazione di revisione.

Responsabilità dell'organo amministrativo e di controllo per il bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, affinché dallo stesso ne derivi una rappresentazione veritiera e corretta della situazione contabile dell'Ente, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo, nello specifico e nei limiti previsti dalla legge. In particolare, l'organo amministrativo è responsabile del controllo interno al fine di consentire la redazione di un bilancio privo di errori significativi dovuti a frodi o comportamenti non intenzionali. Si dà evidenza del fatto che il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle linee guida predisposte in data 4 luglio 2019 dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e successive modifiche e integrazioni.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale e di un'adeguata informativa in materia. Di fatto, l'organo amministrativo utilizza il presupposto del "going concern" nella redazione del bilancio d'esercizio salvo che non sussistano i presupposti di messa in liquidazione o interruzione dell'attività che non contempli alternative realmente percorribili a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

È dell'organo di revisione la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/2010.

L'obiettivo riguarda l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio dell'organo di revisione. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, è stato

esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- l'organo di revisione ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; l'organo ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- l'organo di revisione ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- l'organo di revisione ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori;
- l'organo di revisione è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, l'organo di revisione è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- l'organo di revisione ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- l'organo di revisione ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Il bilancio al 31/12/2023 evidenzia un Patrimonio netto di € 742.192 ed un risultato d'esercizio pari a € 147.387.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della Relazione di missione

La responsabilità della redazione della Relazione di missione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo dell'Ente FONDAZIONE UILDM LAZIO ONLUS. E' di competenza dell'organo di controllo l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione di missione con il progetto di bilancio. A tal fine, sono state svolte le procedure indicate dal principio di revisione ISA Italia 720 B emanato dal C.N.D.C.E.C. e raccomandato dalla CONSOB, al fine di verificare la conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A mio giudizio, la Relazione di missione è coerente con il progetto di bilancio d'esercizio dell'Ente FONDAZIONE UILDM LAZIO ONLUS, chiuso al 31/12/2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

B) Relazione sull'attività svolta ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 117/2017

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, l'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento dell'organo di controllo degli Enti del Terzo Settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, nel rispetto delle quali è stata effettuata l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente l'organo di controllo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 117/2017

Non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali degne di essere menzionate. L'organo amministrativo ha

informato prontamente l'organo di controllo sui provvedimenti adottati per fronteggiare le situazioni di emergenza in essere ed a tal riguardo non emergono osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio, l'organo di controllo non ha rilevato omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406, C.c. e non sono intervenute denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, C.c.

Non è stata promossa alcuna azione di responsabilità nei confronti dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2393, comma 3, C.c.

Non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'articolo 29 del Cts.

Non sono pervenuti esposti, durante l'esercizio appena concluso.

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Le attività sono definite strumentali e secondarie qualora, indipendentemente dall'oggetto, sono realizzate in via esclusiva per il perseguimento delle finalità civiche e solidaristiche dichiarate dall'Ente stesso. Di conseguenza, possono essere svolte attività strumentali a condizione che un eventuale margine venga utilizzato in una prospettiva di autofinanziamento per il perseguimento del fine istituzionale. Di seguito una breve esposizione delle attività secondarie che l'Ente persegue:

Nello specifico, l'Ente ha utilizzato quale criterio base per definire l'attività come secondaria il criterio dei ricavi non superiori al 30% delle entrate complessive.

Per l'esercizio oggetto della presente Relazione, l'organo di controllo ha verificato il rispetto di questo parametro ai sensi del comma 7 dell'art. 30 del Cts. Le verifiche svolte hanno dato esito positivo.

Da ultimo, si ricorda all'Ente che, in caso di sfioramento dei limiti per due esercizi consecutivi, l'Ufficio del Registro nazionale territorialmente competente dispone la cancellazione dell'Ente dal Registro Unico del Terzo Settore.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Con riferimento alle modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015 per le quali non è stato previsto un regime transitorio, gli effetti sulle poste di bilancio sono stati rilevati retroattivamente nell'esercizio in cui viene adottato il Principio contabile. Più precisamente il Principio OIC 29 prevede che gli effetti siano contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso e solitamente nella posta utili portati a nuovo o ad altro componente del patrimonio netto se più appropriato. L'organo di controllo ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma di bilancio rispetto a quella adottata nel precedente esercizio siano conformi alle modifiche di legge.

Per quanto a conoscenza dell'organo di controllo, nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, comma 5 del C. c.

L'organo societario non ha rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429, comma 3, C.c. per il deposito della presente relazione unitaria.

Per la riclassificazione degli schemi di bilancio, la Relazione dell'organo di controllo fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating. Il bilancio, così come proposto dall'organo amministrativo, chiude con un risultato d'esercizio pari ad € 147.387. Di seguito vengono proposti i due schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale riclassificati:

Riclassificazione Stato patrimoniale Centrale Bilanci (ETS)

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	104.910	112.148	-7.238
Immobilizzazioni Materiali nette	155.611	153.605	2.006
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	3.600	3.600	0
Crediti Commerciali oltre l'esercizio	715.271	715.271	0
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	718.871	718.871	0
Al) Totale Attivo Immobilizzato	979.392	984.624	-5.232
Attivo Corrente			
Rimanenze	4.174	6.010	-1.836
Crediti commerciali entro l'esercizio	498.945	1.698.275	-1.199.330
Crediti diversi entro l'esercizio	105.074	124.533	-19.459
Attività Finanziarie	2.326	0	2.326
Altre Attività	23.037	17.511	5.526
Disponibilità Liquide	1.681.083	296.464	1.384.619
Liquidità	2.310.465	2.136.783	173.682
AC) Totale Attivo Corrente	2.314.639	2.142.793	171.846
AT) Totale Attivo	3.294.031	3.127.417	166.614
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	488.851	488.851	0
Totale patrimonio vincolato	488.851	488.851	0
Riserve Nette	105.954	16.706	89.248
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	147.387	89.248	58.139
PN) Patrimonio Netto	742.192	594.805	147.387
Fondi Rischi ed Oneri	50.000	25.000	25.000
Fondo Trattamento Fine Rapporto	1.022.516	1.057.762	-35.246
Fondi Accantonati	1.072.516	1.082.762	-10.246
Debiti Diversi oltre l'esercizio	50.290	50.891	-601
Debiti Consolidati	50.290	50.891	-601
CP) Capitali Permanenti	1.864.998	1.728.458	136.540
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	0	141.723	-141.723
Debiti Finanziari entro l'esercizio	0	141.723	-141.723
Debiti Commerciali entro l'esercizio	943.522	852.371	91.151
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	47.135	57.972	-10.837
Debiti Diversi entro l'esercizio	438.376	346.893	91.483
PC) Passivo Corrente	1.429.033	1.398.959	30.074
NP) Totale Netto e Passivo	3.294.031	3.127.417	166.614

Riclassificazione Rendiconto gestionale Centrale Bilanci (ETS)

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	6.129.015	6.154.117	-25.102
Contributi	10.100	6.630	3.470
Rimanenze finali	4.174	6.010	-1.836
Altri ricavi e proventi	9.896	29.945	-20.049
Totale ricavi e proventi caratteristici	6.153.185	6.196.702	-43.517
Acquisti netti	65.498	54.459	11.039
Rimanenze iniziali	6.010	9.575	-3.565
Costi per servizi e godimento beni di terzi	4.219.624	4.171.627	47.997
Valore Aggiunto Operativo	1.862.053	1.961.041	-98.988
Costo del lavoro	1.370.834	1.447.095	-76.261
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	491.219	513.946	-22.727
Ammortamenti e svalutazioni	72.322	70.075	2.247
Accantonamenti	25.000	25.000	0
Oneri diversi di gestione	148.597	229.433	-80.836
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	245.300	189.438	55.862
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri proventi accessori	4.289	0	4.289
Altri oneri accessori	1.982	0	1.982
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	247.607	189.438	58.169
GESTIONE FINANZIARIA			
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	247.607	189.438	58.169
Oneri finanziari	49.171	43.746	5.425
Risultato Ordinario Ante Imposte	198.436	145.692	52.744
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte	51.049	56.444	-5.395
Risultato netto d'esercizio	147.387	89.248	58.139

La riclassificazione del Rendiconto Gestionale ETS permette di apprezzare in maniera più completa l'andamento dell'esercizio 2023 evidenziando come il lavoro dell'Ente abbia permesso di ottenere un risultato di maggiore incremento anche a fronte di una riduzione dei Ricavi e proventi. L'attenta ed oculata gestione del consiglio di amministrazione ha permesso il raggiungimento di questo risultato che non è stato determinato da fattori episodici ma da una attività costante di monitoraggio della struttura volta al suo miglioramento.

I costi d'impianto ed ampliamento, aventi utilità pluriennale, sono iscritti al costo storico di acquisizione, comprensivo di oneri accessori, ed esposti al netto delle quote ammortamento, accantonate sistematicamente mediante quote annue che riflettono la residua possibilità di utilizzazione delle singole categorie di beni ed imputate direttamente alle singole voci. In particolare, si segnala che i costi d'impianto ed ampliamento sono relativi a: costi di costituzione e acquisizione ramo di attività.

Detti costi vengono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. Detto ciò, a parere dell'organo di controllo, l'iscrizione in bilancio e l'ammortamento effettuato in relazione alle predette poste di bilancio, risulta conforme ai dettami legislativi ed ai principi contabili applicati in materia, pertanto, nulla osta da parte dell'organo nel merito di tali iscrizioni.

In base alla formulazione dell'OIC 24 in ossequio al disposto del D.Lgs. n. 139/2015 che ha recepito la Direttiva 2013/34/UE, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o sono connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Rendiconto gestionale dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesati necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Le risultanze delle attività svolte in ambito di revisione legale del bilancio sono illustrate nella sezione A) della presente relazione, alla quale si rimanda.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Il revisore è tenuto a formulare il proprio parere in ordine all'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio redatto ai sensi dell'art. 13 del Cts, in quanto organo con potere propositivo sulla formazione del bilancio d'esercizio. Si constata che il bilancio è stato messo a disposizione nei termini imposti dall'art. 2429 C.c. Il Revisore, non rilevando cause ostative, ha espresso il proprio consenso all'approvazione del bilancio dell'Ente FONDAZIONE UILDM LAZIO ONLUS chiuso al 31/12/2023 ed alla destinazione del risultato d'esercizio, così come proposti dall'organo amministrativo; esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Ente.

Roma 22 aprile 2024

In fede
Per l'organo di controllo

FONDAZIONE UILDM LAZIO ONLUS

Sede in VIA PROSPERO SANTACROCE 5 - ROMA
 Codice Fiscale 13881211000, Partita Iva 13881211000
 Iscrizione alla CCIAA di ROMA N. REA 1570524

PREVENTIVO ECONOMICO 2024

PREVENTIVO ECONOMICO	ANNO 2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	49.000
2) servizi	4.224.730
3) godimento beni di terzi	22.930
4) personale	1.147.580
5) ammortamenti	66.168
6) accantonamenti per rischi ed oneri	25.000
7) oneri diversi di gestione	113.297
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	5.648.705
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	
6) Contributi da soggetti privati	3.000
7) ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.000
9) proventi da contratti con enti pubblici	6.015.055
10) rimanenze finali	0
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	6.020.055
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+ -)	371.350
B) Costi e oneri da attività diverse	
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.000
2) servizi	93.220
3) godimento beni di terzi	17.267
4) personale	145.750
5) ammortamenti	9.331
7) oneri diversi di gestione	130
Totale costi e oneri da attività diverse	283.698
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	
3) ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	114.000
Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	114.000
Avanzo/disavanzo attività diverse (+ -)	-169.698
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+ -)	0,00
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	

PREVENTIVO ECONOMICO

ANNO 2024

1) su rapporti bancari	21.100
2) su prestiti	47.985
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	69.085
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+ -)	-69.085
E) Costi e oneri di supporto generale	
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	900
2) servizi	35.616
4) personale	28.150
7) altri oneri	10.000
Totale costi e oneri di supporto generale	74.666
E) Proventi di supporto generale	
Totale proventi di supporto generale	0,00
Totale oneri e costi	6.076.154
Totale proventi e ricavi	6.134.055
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+ -)	57.901
Imposte	52.283
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+ -)	5.618